

Carissimi amici,

un altro mese sta finendo segnando per noi il tempo che passa portandosi dietro la bellezza di una vita che vive. Si, una vita che vive: ci possono essere vite non vissute, ma "galleggiate", barcamenandosi tra il desiderio ed il reale, vite in salita, dove la fatica, il vuoto, l'assenza la fanno da padroni.



E poi si può nascere o vivere in una discarica comunale e piano piano trasformarla fino a farla parlare della nostalgia di una Bellezza lontana.

In questo mese di marzo i lavori sono continuati e oggi la casetta dei Papiyon è bella e colorata e da ieri sera i bimbi che la abitano ne hanno ripreso possesso, sottolineando l'evento con una bella torta di cioccolato!

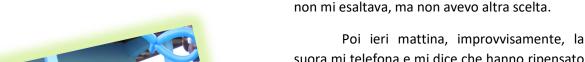
Ma è stato un mese ricco di avvenimenti come le due sessioni di formazione tenute da due organizzazioni italiane che si stanno occupando di aiutare i nostri educatori a prendere coscienza del loro ruolo e della loro funzione all'interno della Kay Pè Giuss: una provocazione per chi è abituto a vivere la vita alla giornata ed a muoversi d'istinto. Un lavoro che ha lasciato tutti contenti, formatori e formandi e che proseguirà nei prossimi mesi.

Ed ancora un mese speciale per alcuni dei nostri bambini che hanno tentato l'esame di ammissione ad una buona scuola elementare tenuta da una Congregazione di suore, unica alternative valida al deliriou salesiano in Haiti. In realtà l'evento è stato a dir poco tragico: le ventitre bambine che avevano I requisiti per essere ammesse alla prova di ammissione sis ono rpesentate belle e splendenti nei colori dei lorov estitine sabato mattina buon'ora alla scuola. La suora che gestiva la cosa non sembrava troppo convinta delle cosa ma le ha chiamte una per una ottenendo Un mutismo impressionante!!! Nessuno ha risposto al saluto, nessuno ha detto come si chiamava e non sappiamo poi cosa sia successo davanti al foglio in aula di esame!!!

Dopo circa due ore di attesa eccole tornare e la suora mi chiama dicendo che è meglio mandarle in una scuola di basso livello, nella nostra zona, perchè sono bambine che

non ce la possono fare. Impressionante.... Se nasci a Waf e resti orfano, o se hai fatto la fame vivendo in strada con tua madre, non potrai ottenere niente. Padroni del Destino degli altri, capaci di decidere cosa saranno in grado di affrontare queste bambine senza neanche conoscerle. Che presunzione. E la cosa che mi colpiva di più era che a dirmelo era una suora haitiana che probabilmente sarà stata trovata trent'anni fa da una suora missionaria che le ha dato una chance. Adesso quello sguardo che qualcuno ha avuto su di lei non se lo ricorda più ma diventa giudice che decide il futuro di queste bambine, delle nostre bambine. Cosi me le sono riprese e siamo tornati a casa. Ripiegare sulle suore salesiane dopo l'esperienza pesante e faticosa di questi due anni







suora mi telefona e mi dice che hanno ripensato la cosa e accettano undici bambine. Forse hanno riflettutto sulle cose che le ho detto, o forse il buon Dio magari attraverso un superiore gli ha suggerito, comunque il risultato è che dopo tante porte chiuse finalmente anche per i nostri bambini si apre una porticina.... speriamo che ci passino tutte!!!! Aggiungo due righe perchè stavo per spedire la lettera ed è tornato il nostro segretario che era andato alla nuova scuola per capire i costi dell'iscrizione annuale..... ci chiedono 1.000 dollari a bambina più 200 dollari per ogni divisa!!!! Per darvi un'idea l'educatrice responsabile della Kay Pè Giuss, la mia vice, prende 180 dollari al mese!!!!

È il modo in cui in Haiti si fanno le scuole di elite e si continua a mantenere la cultura e

quindi la ricchezza nelle mani di pochi e sempre gli stessi.

Credo per noi le condizioni siano proibitive.... Quindi ritorniamo dalle salesiane e combattiamo per i visti che speriamo spalancheranno ai nostri bimbi la chance della vita.

E ancora grande festa di compleanno sabato scorso. Come ogni mese abbiamo festeggiato i compleanni di tutti i bambini nati a marzo ed è stato un bel momento gioioso

per tutti bambini ed educatori che hanno da poco costituito un comitato animatore per aiutarsi a gestire meglio la cosa visto che ormai i bambini accolti in casa sono 133!!!

Ecco dunque cari amici il nostro mese di marzo allegro ed indaffarato come sempre,



con la primavera che arriva ed anche qui da i suoi segni con alcune piante che riprendono vita ed un cielo stellato meraviglioso.

Ora la partenza: tra pochi giorni rientrerò in Italia per cercare di sbloccare la situazione dei visti per venire a studiare in Italia che avevamo chiesto. Intanto continuiamo a preparare la casa che accoglierà I nostri piccoli haitiani e prima o poi.... arriveranno, ne sono sicura!!! Siate realisti, domandate l' impossibile scriveva Camus e noi non ci muoviamo per meno di questo.

Arrivederci a presto dunque, un caro abbraccio a voi tutti



Waf Jeremie, 30 Marzo 2017